

**Specialità
di pesce...
e molto altro**

Dal 10 al 22 marzo

€ 1,20 ANNO 70 (CXXIX) - N° 11

Poste Italiane SpA - spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, Cns BOLZANO

ALL'INTERNO » Le pagine dei Libri, dei Motori, degli Animali, e i programmi della televisione

ALTO ADIGE

LUNEDÌ 16 MARZO 2015

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

TRENTINO DEL LUNEDÌ

DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE:

VIA ALESSANDRO VOLTA 10 ■ 39100 BOLZANO ■ TEL: 0471/904111

70

settant'anni in ALTO

bolzano@altoadige.it ■ www.altoadige.it

HOTEL *****
EBERLE
RESTAURANT CONVENTION
Prenotazioni:
0471/976125



LA CLASSIFICA



Eros Magnago riceve il premio più alto

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Dirigenti provinciali, pioggia di premi da 1,4 milioni di euro

■ BONA A PAGINA 11



MERANO

Castel Labers, deserta l'asta da 7 milioni

È andata deserta l'asta per la vendita di Castel Labers. I 7 milioni di euro ritenuti eccessivi.

■ DANIELI A PAGINA 18

LUI UCCIDE LEI, UNA SCONFITTA DI TUTTI

di Alberto Faustini

Quando un uomo uccide la propria donna, non c'è solo un problema di giustizia. Quando un uomo annienta la propria famiglia - perché il femminicidio di Zivignago lascia dietro di sé, da qualunque punto di vista lo si voglia

■ SEGUE A PAGINA 7

A BENKO NON ABBIAMO FATTO SCONTI

di Luigi Spagnolli

Gentile Direttore, la conferenza di servizi istituita ai sensi della Legge Urbanistica Provinciale ha concluso il suo lavoro e presentato a me, e quindi alla città, la bozza dell'Accordo di Programma tra la Società proponente KHB GmbH,

■ SEGUE A PAGINA 6

VIA ALTO ADIGE ADESSO È ORA DI DECIDERE

di Paolo Campostrini

Più che la politica, a Bolzano, poté l'urbanistica. Così che oggi uno - giustamente - si chiede: come hanno potuto Benko, i Pru e le areali dividere a questo punto il mondo in due facendo esplodere le contraddizioni di una maggioranza che aveva resistito a tutte le altre tempeste?

■ SEGUE A PAGINA 6

Più medici al Pronto soccorso

Il San Maurizio rafforza i turni notturni nel fine settimana.

■ FRANGIPANE A PAGINA 14

* HOCKEY EBEL

Un terzo tempo di follia, Bolzano battuto a Linz



■ ■ ■ A Linz va in scena la più atroce delle beffe per il Bolzano: avanti 0-3 dopo il primo tempo, avanti 1-4 al termine della seconda frazione, i Foxes calano a picco nell'ultimo drittel. Il Linz acciuffa il pareggio con tre gol in tre minuti e mezzo, e a 53 secondi dalla sirena arriva l'inevitabile colpo del ko. Finisce: 5 a 4.

■ BOLOGNINI ALLE PAGINE 22 E 23

LE ELEZIONI COMUNALI

Il Pd oggi "processa" Spagnolli
Vicina l'intesa Gallo-Ecosociali

■ CAMPOSTRINI A PAGINA 12

16 IDEE PER LA CITTÀ

Sussidi, Oltrisarco ed Europa
i rioni più poveri di Bolzano

■ CONTI A PAGINA 13

SPORT

VOLLEY SERIE A2 ■ IGINI ALLE PAGINE 38 e 39

Il Neruda perde al quinto set e sorride a metà



BIATHLON

■ A PAGINA 35

La Oberhofer è di bronzo ai Mondiali



Dental Clinic
**Trattamenti
Dentistici
in Ungheria!**

- PRIMA VISITA IN ALTO ADIGE
- **VIAGGIO GRATUITO**
- ULTERIORI TRATTAMENTI IN ALTO ADIGE • **GARANZIA**

Prenotazioni ed informazioni:
topzahnarzt77@gmail.com
tel.: 00390698968932

LA STORIA

I cani "parlano" e salvano i criceti

Hanno fatto trovare 12 roditori abbandonati nel bosco

Li hanno trovati Penny e Shadow, a spasso con le padrone sulla passeggiata che da Castel Roncolo sale verso il Peter Ploner. Dodici criceti, un'intera famiglia. Mamma, papà e dieci piccoli. Qualcuno li aveva gettati in un canale di scolo. Questa è una piccola storia di cani che "parlano" agli uomini.

■ FREGONA A PAGINA 15

RAGIONE & SENTIMENTO

L'AMORE FINITO

Quel filo
da recidere
con l'uomo
che umilia

di Andrea Makner

Perché fare la vittima, quando il carnefice si presta così bene alla parte, può essere anche un conforto per evitare di affrontare i problemi veri. Un alibi che più perfetto non si può.

■ SEGUE A PAGINA 7

Dentisti Riuniti

**Protesi senza palato
fissate con il sistema
Clic-Clac**

BOLZANO
0471-283643

TRENTO
0461-994426

CLES
0463-422932

ROVERETO
0464-424874

info@dentistiriuniti.it - www.dentistiriuniti.it

LA RUBRICA
Cronache dell'altro mondo

SE I TERRORISTI
LI CHIAMI “LADRI”
LA PAURA RESTA

di Melanie Francesca



Adam è uscito dalla scuola tutto eccitato dicendomi: oggi abbiamo fatto le esercitazioni del ladro. «Del ladro?», ho indagato. «Sì, ci hanno insegnato che quando arriva quell'allarme dobbiamo chiudere le persiane, spegnere ogni luce, nasconderci in classe e stare completamente zitti, così il ladro non sa che ci siamo e se ne va via».

Ecco cosa si racconta a mio figlio, seconda elementare, qui a Dubai. E ho pensato: non vogliono pronunciare direttamente la parola terrorista, il che spaventerebbe i genitori e anche i bambini, se mai l'hanno sentita in giro. Non mi risulta che l'anno scorso ci sia stata questa esercitazione anti-ladro. Nè mi risulta si faccia nel-



Il boia dell'Is, Jihadi John, in uno dei suoi video

le nostre scuole in Europa, oltre a quella antincendio. Ma questo significa che Dubai è in stato di allarme. Il cambio di governo saudita avrà qualche peso? Intanto Adam si ricorda del massacro in Pakistan, ce l'ha raccontato il nostro autista mentre andavamo a scuola. Gli avevo chiesto la sua opinione, da musulmano, sul massacro dell'Hebdo e lui mi ha risposto: «È terribile! Anche in Pakistan ci hanno fatto fuori un'intera scuola!», «Di bambini musulmani?» ho chiesto sconvolta. «Sì, dai sei agli otto anni. Un macello di sangue, alla preside hanno dato fuoco». Mi sono morsa la lingua per aver fatto quella domanda davanti ai miei bambini. Adam ha esorcizzato tutto con una

battuta, mentre la macchina si accostava al cancello per farci scendere.

Dubai è in stato di allarme, e a ragione. La sua libertà rispetto ai paesi limitrofi, il cambio del governo saudita, un temuto ritorno a posizioni politiche retrograde, i sauditi che a Dubai arrivano come se si trattasse di raggiungere il grande bordello dove negli hotel gira il vino (non c'è ancora una carta di identità che specifica che sei musulmano e quindi non puoi bere) e i suoi night clubs... Io spero che di “ladri” a scuola non ve ne sia mai traccia. E, se le cose continueranno così, dovrò iniziare a preparare le valigie...

<https://www.facebook.com/scrittrice.melanie.francesca>

SEGUE DALLA PRIMA

A BENKO
NON ABBIAMO
FATTO SCONTI

il Comune e la Provincia, relativa alla riqualificazione urbanistica della zona compresa tra le vie Alto Adige, Garibaldi, Perathoner e il Parco Stazione. Lo si può leggere sul sito del Comune.

Trasparenza assoluta, come è giusto; anche se la materia, complessa anziché, è di difficile comprensione per chi non ha dimestichezza con l'urbanistica, con il mercato immobiliare, con le procedure dell'ente pubblico e con la filosofia d'impresa. Cioè a dire: anche studiando a fondo la bozza dell'Accordo, se non ci se lo fa spiegare, si rischia di capire *bisi per fave* e di giungere a conclusioni sballate.

Accade infatti di leggere, tra le prese di posizione sul tema - molte delle quali invero assai preconcepite -, una serie di inesattezze che fuorviano i lettori.

L'architetto Scolari, per esempio, nel suo commento di qualche giorno fa, fonda la sua riflessione su un'affermazione fasulla: sostiene infatti che il PRU di via Alto Adige si riferisce a "terreni pubblici", quando invece si tratta di terreni, ed edifici, in parte pubblici ed in parte privati.

La differenza è sostanziale e decisiva: la scelta di accogliere la proposta pervenuta da KHB GmbH e di sottoporla all'esame della conferenza di servizi, in contraddittorio con la proponente, come prevede la legge, trova la sua ragion d'essere proprio nel fatto che è l'intero quadrante ad essere riqualificato, sia la parte pubblica, sia la parte privata. Tutte le consi-

derazioni successive dell'ex Presidente della Fondazione Architettura dell'Alto Adige sono pertanto viziate dall'errore di partenza, ma oltre a ciò manifestano un'evidente, inaccettabile mancanza: ovvero, la non consapevolezza che, nel tempo di oggi, avere buone idee non serve a niente se contestualmente non si dice dove si prendono i soldi per realizzarle.

Che non gli piaccia il progetto ci sta, intendiamoci: ma è assolutamente falso dire che la procedura adottata va «contro tutti i principi della pianificazione urbanistica e indebolisce il primato pubblico del governo del territorio».

È falso perché il Comune ha sempre, ancora oggi dopo tutto il lavoro svolto, la possibilità di dire di no; ed è falso perché che quell'area avesse bisogno di un restyling - a parte il fatto che chiunque passi nei pressi se ne accorge da solo - lo dimostra la constatazione che era già stata inserita, come facoltativa, nel bando dell'Areale Ferroviario.

Il progetto Podrecca, vincitore del bando dell'Areale, non ne ha tenuto conto? Legittimo: era come detto un'area facoltativa. Ma che nessun altro avesse il diritto di fare proposte per riqualificarla è una convinzione personale dell'Architetto Scolari.

Ripeto, il diritto di fare proposte: che poi il Comune, come da legge, poteva accettare o respingere. Stupisce infine che, anziché avanzare a sua volta proposte alternative di riqualificazione della zona - come la sua indiscutibile professionalità gli consentirebbe di fare - si sia limitato a porre domande sul perché e sul percorso di determinate scelte fatte, rivendicando il diritto dell'en-



te pubblico di pianificare per primo. Va detto che, siccome gli amministratori da soli non hanno le competenze per pianificare, debbono avvalersi di professionisti esterni.

Perciò è come dire: caro Comune, cara Provincia, guardaci, siamo bravi architetti, paesaggisti e pianificatori, dateci un bell'incarico ben remunerato e saremo noi a dire a Benko quel che può e non può fare. Purtroppo non siamo più nell'era Durnwalder, quando le risorse erano maggiori e le cose andavano così.

Oggi nelle casse pubbliche ci sono meno quattrini, bisogna aguzzare l'ingegno e valorizzare tutte le risorse private disponibili: come in questo caso, facendo destinare a priori parte del vantaggio economico privato di un investimento immobiliare anche per finanziare chi progetta la città. In base ad una norma e ad un percorso trasparente.

Sapendo che comunque saranno i rappresentanti eletti dal popolo, sentito il popolo medesimo - è prevista dalla legge l'Assemblea pubblica -, e dopo aver negoziato col pro-

ponente per arrivare al miglior progetto possibile, a decidere. Ovviamente non prima di aver verificato che tutte le criticità sollevate dallo stesso Scolari nel suo intervento abbiano un'adeguata risposta.

Chi ha memoria ricorderà la prima proposta della KHB GmbH, e ricorderà anche che io dissi: così com'è questo progetto non può passare, ma se lo si modifica...

Ora è stato sensibilmente modificato, anche sulla base delle indicazioni pervenute dai critici più accesi. Credo sia corretto, quindi, riconoscere al Comune la correttezza e l'onestà intellettuale di chi ha agito secondo la legge per perseguire il pubblico interesse, cioè di riqualificare un pezzo di città che ne ha bisogno.

Che poi ci sia un privato che ci guadagni, rispettando la legge ed a seguito di gara - che si farà, una volta approvato il PRU -, è nella natura delle cose.

Molti, a quanto pare, non l'hanno capito: ma fanno sempre in tempo a ricredersi. Per il bene di Bolzano.

Luigi Spagnoli

SEGUE DALLA PRIMA

VIA ALTO ADIGE
ADESSO È ORA
DI DIRE SÌ O NO

Tanto che in Comune (visto il cavallo?) si sta combattendo la guerra di Troia?

La ragione potrebbe essere questa. Non c'entra che Benko sia bello (per alcuni) o brutto (per altri): c'entra che bisogna dirgli sì o no. Bolzano è una città insofferente alle domande: vorrebbe sempre tenerle in sospeso su un tavolo permanente. La risposta non è un obbligo inevitabile, come nella vita, ma un'opportunità rinviabile. Tutto deve essere possibile. Dunque, nulla è fattibile.

Ma tutto era possibile con tanti soldi. Del tipo: essere ricchi senza rischiare. O restarlo senza cambiare. Oggi è complicato. Anche perché la terza via è decrescere felicemente: ma molti sono titubanti quando si tratta di imbroccarla personalmente. Un'altra ragione per cui l'urbanistica ha rotto più equilibri che non la politica etnica o la toponomastica può essere questa: che ha costretto a fare i conti. Prima si era indotti a farli senza l'oste. Cioè senza, di volta in volta, l'economia, il mercato, la crisi, le tasche che si svuotano. Quando c'era tensione nelle maggioranze su come riempire un'area si trovava sempre una soluzione: una sala per dibattiti e incontri di quartiere. Bolzano ha più sale congressi di Vienna. Quando c'è un convegno il rischio non è mai non trovarle ma non riempirle. Hanno poi un altro vantaggio: sono pubbliche. E fatte coi soldi pubblici.

Qualche segnale c'era stato, prima di Benko. Il Polo bibliotecario. Prima si certo si fa, poi si riduce, poi forse. Il nuovo mu-



seo civico ha ottenuto sette milioni. Ma non oggi. Domani chissà. Probabilmente dal 2016. L'Areale della stazione ha avuto più firme di una cambiale in protesto. Anche Spagnoli ha detto: tranquilli, faremo un'infinità di inaugurazioni prima di far partire sul serio il cantiere. C'è poi una ulteriore ragione che spiega molte cose. Benko sì o no ha inciso su una questione che va oltre il progetto Kaufhaus: è che, discutendo del progetto, si è finalmente discusso di una idea di città. E si è scoperto che, sotto lo stesso tetto, convivevano idee diametralmente opposte. Al dunque, era difficile che ci restassero. Una vuole programmare anche il futuro, l'altra dice: non sappiamo cosa sarà, evitiamo di decidere oggi anche sulle rotonde di domani. Ha detto Sbetti, il papà del masterplan: i piani troppo precisi ci fanno decidere per i nostri figli, lasciamo qualcosa anche per loro... Tra una visione dirigistica e una più flessibile gli spazi di manovra si sono sempre più ristretti a mano a mano che procedeva il dibattito. Adesso le divisioni sulla politica urbanistica sono diventate sulla politica tout court.

Meglio: così sappiamo di cosa stiamo parlando.

Paolo Campostrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTO ADIGE
TRENTINO

Direttore responsabile: **ALBERTO FAUSTINI**

S.E.T.A. Società Editrice Tipografica Atesina Spa

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ilaria Vescovi
(Presidente)

Monica Mondardini Pietro Tosolini
(Vicepresidenti)

Lorenzo Bertoli
(Amministratore delegato)

Francesco Artoli
(Direttore generale)

Consiglieri:
Pierangelo Calegari
Michele Di Puppo
Enrico Giammarco
Stefano Mignanego
Roberto Moro
Marco Moroni
Roberto Bernabò

Quotidiani locali Gruppo Espresso
Direttore Generale:
MARCO MORONI
Direttore Editoriale:
ROBERTO BERNABÒ

Sede legale:
Via Volta, 10
39100 Bolzano

Redazione:
Via Volta, 10
39100 Bolzano

Pubblicità:
A. Manzoni & C. S.p.A.
Bolzano
Via A. Volta, 10
Tel. 0471 307900
Trento
Via Sanseverino, 29
Tel. 0461 383711

Stampa:
Citem Soc. Coop.
via G.F. Lucchini 5/7
46100 Mantova

Abbonamenti e tariffe "Alto Adige"

7 numeri:
12 mesi - € 299,00
6 mesi - € 168,00

6 numeri:
12 mesi - € 262,00
6 mesi - € 147,00

Versamento sul cc. postale n. 217398 intestato a: SETA S.p.A. Bolzano - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in a.p. - D. L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, CNS Bolzano

Autorizzazione Tribunale di Bolzano n. 3 del 2/8/1948

Responsabile del trattamento dati (ex d.lgs. 30/6/03 n. 196):
Alberto Faustini

Certificato ADS n. 7808 del 9/02/2015

OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Non mancheranno le possibilità di successo nel privato, ma dovete procedere con tenacia e prudenza. Possibilmente non modificate i progetti già completati.

TORO
21/4 - 20/5

Un probabile cambiamento di programma nelle prime ore del mattino non vi consentirà di trascorrere la giornata nel modo previsto, ma sarà ugualmente tranquilla e positiva.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Dovrete prendere alcune importanti decisioni a causa di un repentino cambiamento della situazione. Non abbiate timore ad assumervi tutte le vostre responsabilità. Rilassatevi.

CANCRO
21/6 - 22/7

Al termine della giornata sarete molto soddisfatti di come sono andate le cose. Avevate visto giusto e le vostre previsioni si sono avverate in pieno. Siate ne soddisfatti.

LEONE
23/7 - 22/8

I dubbi e l'insicurezza non vi faranno vedere i vantaggi di una nuova amicizia e vi porteranno a rifiutare tale frequentazione. Una piccola delusione in amore.

VERGINE
23/8 - 22/9

Se desiderate rendervi indipendenti, dovete accettare nuove collaborazioni e aderire a nuovi progetti. Un po' di nervosismo in famiglia. Controllatevi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Non fatevi scoraggiare da lievi contrattempi. Dovete insistere su una questione familiare per poterla chiarire. Non lasciate nulla al caso. Riflettete prima di muovervi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La situazione sentimentale va lentamente chiarendosi: continuate però ad agire con prudenza. Un nuovo sentimento vi dà molta carica e buon umore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Darete alla vostra esistenza un significato di generosità e comprensione, riconoscibili in ogni vostra idea o azione. Non perdetevi di vista un obiettivo ambizioso.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Insieme ai successi, alle realizzazioni, alle positive opportunità e a probabili nuove entrate finanziarie, gli astri vi potranno regalare uno stato d'animo carico di gioia di vivere.

ACQUARIO
20/1 - 19/2

Il da fare tende ad essere sempre tanto, ma avete anche la possibilità di organizzarvi egregiamente. In serata vi sentirete più a vostro agio. Molte nuove e stimolanti amicizie.

PESCI
20/2 - 20/3

Fate un buon uso del vostro tempo libero e delle vostre energie. Con un piano ben organizzato potrete portare a termine i vostri impegni senza affaticarvi troppo. Relax in serata.

NEW ORIENT MASSAGE

A MARZO SCONTO DEL 10%

Massaggio rilassante Cinese
Massaggio Giapponese
Massaggio Thailandese
Massaggio Cinese in vasca

CENTRO WELLNESS
Via Buozzi, 18 BOLZANO (BZ)

TERZO PIANO DI FRONTE ALLA FIERA
Tel. 0471.181 0503
Cell. 327.976 86 62

ORARIO CONTINUATO 09.30 - 21.00 DAL LUNEDÌ AL SABATO